

IL FRULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
governante: comunicati, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea... Cent. 80
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17.
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne il Domenica
Udine a domicilio e nel Regno
Anno... Lire 15
Semestre... 7.50
Trimestre... 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. 45.

L'ESEMPIO DI FRANCIA

(spe). Noi ci sentiamo tanto imparziali da non aver nulla da dire contro le turbe cattoliche francesi, che agli uomini della legge impediscono, con veramente esagerata violenza, di compiere il loro mandato, dopo che i nuovi rapporti fra Stato e Chiesa hanno reso necessario di inventariare gli oggetti ecclesiastici, tutto, cioè, quel ben di Dio — è proprio il caso di usare questa espressione di doppio esano — che, come da per tutto, i preti sanno tesoreggiare, a spese e delizia dei gonzi, anche nelle chiese francesi.

Non abbiamo nulla da dire contro quelle turbe, se non che lo loro agitazioni sarebbero degne di una miglior causa, ove in quel cervell'albergasso qualche cosa di più sereno o di più alto dell'odio politico e del fanatismo religioso, capitano nella più compasionevole ignoranza.

Ha proprio l'aspetto di una crociata quella a cui abbiamo assistito negli ultimi giorni e che forse non è ancor del tutto finita; ma una crociata donchiscottesca, che non commuove nessuno, fuorché della esigua minoranza che l'ha insegnata, e men che meno le autorità; le quali inesorabilmente mandarono ad effetto gli ordini ricevuti, senza preoccuparsi di apparire profanatori dei templi divini, dove i novelli crociati si erano asserragliati e donde movevano in guerra contro l'inimico sacrilego, armati di invettive piazzuole e di proiettili piazzuoli anch'essi.

Hanno così pregiudicato la loro causa, se solo una parvenza di giustizia essa poteva avere, e — quel che al *raisonnement* più li cruccerà — le loro stesse persone; dacché il Governo, per quanto non eccessivamente impressionato dalla resistenza, certo non potrà lasciare impuniti gli atti di opposizione di quelli osessi che gli organi suoi riuscirono ad acciuffare nelle mischie accanite successivamente intorno alle chiese parigine di S. Clotilde e di S. Pietro.

Del resto, ai nostri occhi, questi non sono che episodi secondari, ai quali il Governo probabilmente era preparato, sicuro di trovarsi di fronte a sfoghi passeggeri, come passeggeri erano stati i tumulti ben più seri al tempo dello spostamento delle congregazioni religiose; e dall'altra parte, anche se gli avvenimenti avessero assunto gravità vera, esso poteva abbattere, non che al suo prestigio, ma ai suoi stessi principi, già esplicitamente e fondamentalmente dichiarati.

E appunto, quello che nell'attuale momento assurge in Francia a una crescente importanza e acquista il carattere di un superbo esempio a tutte le genti, è il modo con cui la Repubblica prosegue, con fedele e impavida serietà, con

nell'opera prefissasi di rigenerazione laica, spazzando, senza riguardi e senza pause, dalla faccia del paese tutti quei resti di tradizioni retrograde che insidiavano la marcia del progresso moderno; come purtroppo, causa la spregiole pusillanimità o la bassa spietatezza politica dei governanti, la insidiano, con minaccioso rialzar di crassa, in atto, paese di nostra conoscenza.

Per questo non risteremo mai dal glorificare la nobile audacia e pertinacia francese, che una volta di più, in questo novissimo campo di lotte civili, può vantarsi di illuminare il mondo, abbagliando quei poveri pigmi del clericismo che con soverchio ardimento ma ragionevolezza manebolosa tentano stuzzicare i granitici piedi di questo bell'Ercole del laicismo.

NOTE E NOTIZIE

L'Austria aumenta la flotta

L'Ora di Palermo pubblica un articolo importantissimo, riprodotto anche da qualche giornale di Trieste, in cui commentasi la notizia che l'Austria destina quest'anno 120 milioni per nuove navi da guerra, rilevandosi come tale stanziamento sia diretto a rafforzare la posizione austriaca nell'Adriatico in previsione di una prossima guerra che non può esser altro che contro l'Italia. Nell'articolo si fa poi un confronto fra la minacciosa attività navale dell'Austria e l'inerzia colpevole nello stesso riguardo dell'Italia, reclamandosi che allo mezza misura, si sostituisca un'azione energica ed immediata. Ed è voce questa ormai generale!

Resistenza ungherese ad oltranza

La coalizione ungherese organizza la resistenza nazionale ad oltranza. Venuti i partiti della coalizione terranno conferenze nelle quali i capi riferiranno sulla rottura della trattativa con Vienna. Sabato tutti i partiti coalizzati terranno un'adunanza in comune nel palazzo di città, nella quale si farà una manifestazione a favore delle rivendicazioni nazionali.

Contro dimostrazioni in Francia

A Saint Cloud oltre 2000 contro dimostranti riuniti nei dintorni della cattedrale lanciarono palle di neve contro i dimostranti cattolici, cantando l'*Internazionale* e la *Carmagnola*. I vetri del Circolo cattolico e del Vescovato furono spazzati e i battenti delle porte laterali della chiesa sfondati. Una statua, dei candelieri, un crocifisso, un confessionale ed altri oggetti furono gettati sulla via o cosparsi di petrolio. I contro dimostranti tentarono di mettervi fuoco, ma i gendarmi giunti, per ordine del sindaco ristabilirono la calma.

Una statua della Madonna che era al Circolo cattolico fu tolta e gettata nel fiume.

Dot. LUIGI SPRELLANZON

Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Fra gli italiani d'oltre confine

Gratitudine dei socialisti

Domenica a Trieste i socialisti aggrondono il dott. Lelloratz che aveva osato alle loro imprecazioni, rispondendo col semplice grido di *Viva il Comune*.

Orn l'aggronito è appunto colui che pochi giorni prima aveva ricevuto dal Circolo di studi sociali, associazione prettamente socialista, l'invito di tenere un ciclo di conferenze e a questo invito aveva ben volentieri aderito. Che dirà dunque di questa razza di invitatori?...

L'italianità del Trentino

La *Vita* di Roma aveva pubblicato un lusinghiero articolo sull'opera della Lega nazionale nelle provincie italiane soggette all'Austria; un trentino le scrive rilevando però che le condizioni della Lega si fanno più dure, come nella Venezia Giulia, così nel Trentino, dove i tedeschi esercitano una deleteria opera di corruzione nazionale in mezzo alle popolazioni alpine, e dice: « Non c'è da illudersi troppo. Tutti i nostri confini nazionali sono insidiati da popoli più potenti o più forti. Se l'appoggio e la simpatia di tutta la Nazione non mancheranno, solo allora sarà possibile riescir vittoriosi dalla difficile prova ».

Contro il diservizio di polizia

La Giunta municipale triestina, nell'ultima sua seduta, adottò di protestare energicamente presso il Governo contro la grave trascuratezza con la quale viene esercitato il servizio di pubblica sicurezza. La proposta dice « trascuratezza », ma si potrebbe dire più esattamente parzialità e inettitudine, perché la polizia di Trieste da una parte lascia che si commettano tutte le violenze contro gli italiani, e dall'altra non riesce a scovare gli assassinatori che si fanno sempre più arditi.

SPIGOLANDO

La tassa sugli affari

Le provincie che maggiormente rendono allo Stato per le tasse sugli affari sono quelle di Firenze, con milioni 8,5; Genova con 9,8; Napoli con 11,6 Torino con 12,2; Milano con 18,5 o Roma con 18,6.

La protezione degli animali

Il sig. C. Calvillo, vice direttore della Società napoletana per la protezione degli animali, indirizza al nostro direttore la seguente lettera con la preghiera di pubblicarla: « Leggo or solamente, sotto la rubrica « Spigolando » del suo giornale del 23 dicembre 1905, una nota accennante ad una « agitazione nel campo femminile perchè sia abolita la vivisezione dei cani, la quale si effettua a scopo scientifico » aggiungendo che è stata fatta una petizione al Parlamento contenente oltre 800.000 firme di signore; ora, addentando come sono in tutto ciò che riguarda protezione di animali, mi permetto farle notare che l'agitazione è promossa da signori o che, se nella petizione figurano delle firme femminili, la massima parte sono di uomini, tra cui 5000 dottori in medicina. Tutti i firmatari sono persone che pagano tasse e non gente raccogliatizia ».

Referendum contro l'assenzismo

La società dei medici alienisti svizzeri ha rivolto ai suoi membri questi quesiti: Siete voi di avviso che l'assenzismo per il suo elevatissimo contenuto di alcool e lo sue ossanze, sia un liquore tossico? Siete voi di avviso che sia di pubblica utilità interdire la vendita? All'unanimità meno uno è stato risposto affermativamente.

Per finire.

— Pare che il Papa abbia proibito in Francia la resistenza dei cattolici.
— Cattolici? Mi pare fossero piuttosto protestanti!

La crisi ministeriale

Roma 7. — Ormai l'accordo fra Sonnino, Sacchi, Gallo e Pantano è completo. I portafogli sarebbero così distribuiti: Sonnino, presidenza e interni; Gucciardini, esteri; Salandra, finanze; Luzzatti, tesoro; Sacchi, giustizia; Boselli, istruzione; Pantano, agricoltura; Cocco-Orti, poste; Carmine, lavori pubblici. Ai due ministri militari rimangono Mainoni d'Intignano e Mirabello, essendo stato questo il volere del sovrano.

La sessione sarà chiusa per far annunciare della Corona un nuovo programma delle riforme.

La *Patria* dice che la nomina dell'on. Pantano a ministro recherà una grande consolazione a De Marinis. Del resto, la *Patria* si riserva di vedere il nuovo Ministero all'opera.

La *Tribuna* dice però che tutto è ancora in alto mare e ne indica alcune ragioni: prima di tutto i dissidenti zapardelliani volevano un portafoglio anche per Wolleborg; poi Gallo voleva un portafoglio importante, e non la presidenza della Camera; quindi ai dissidenti non garbava completamente la scelta di Pantano, osservando inoltre che due ministri per il gruppo Sacchi erano un po' troppi; tanto più che l'on. Sacchi voleva anche e vuole, dal due ai tre sottosegretari, fra cui Emanuele ed Alessio.

La *Tribuna* dice inoltre che l'on. Sonnino ha visitato l'on. Saracco, credosi per offrirgli la presidenza del Senato, data l'eventuale chiusura della sessione.

Quanto all'on. Giolitti, egli è sempre alieno dal dar subito battaglia al nuovo Ministero, come vorrebbero alcuni impazienti e non tutti della Sinistra dissidente. All'ultimo momento, si dice che Sonnino abbia invitati a casa sua per domattina in ore diverse Giantonio e Chimiri.

IL GOVERNO AUSTRIACO

come spiega le angherie contro Trieste

Vienna, 7. — All'odierna seduta della Camera dei deputati, il ministro dell'interno rispondendo a una interpellanza dei deputati italiani relativa all'istituzione del Consiglio di Governo a Trieste per la gestione degli affari politici finora affidati al presidente del Consiglio municipale di Trieste, constata che questa misura non è dovuta ad alcuna ostilità del Governo contro Trieste (a chi poi?) ovvero a diffidenza verso il podestà attuale Sandrini.

Anzi il Governo apprezza sempre più l'alta importanza di Trieste per

la monarchia italiana e rese tutti i sacrifici per lo sviluppo o prosperità di quella città e anche in avvenire mirerà tale fine. (Noi ce ne infischiamo di tale benevolenza).

Ma le osservazioni fatte negli ultimi anni che un numero abbastanza considerevole di impiegati del municipio di Trieste parteciparono alle dimostrazioni ostili allo Stato, e che negli uffici municipali regna uno spirito che non può garantire la gestione imparziale degli affari pubblici imposero al governo il dovere di usare il diritto previsto dalla legge, di non lasciare l'amministrazione politica nelle mani dei funzionari respittivi.

Il ministro allude ad alcune dimostrazioni nonchè all'affare delle bombe in cui erano compromessi vari impiegati del municipio di Trieste.

I deputati italiani gridarono a questo punto: « Dite piuttosto che voi odiato gli italiani! che volete soffocare in essi ogni sentimento nazionale! che volete calpestarci o perseguitarci colle vostre ingiustizie e prepotenze! ma sapremo difenderci! »

Il ministro conclude assicurando che rigorose istruzioni furono date ai funzionari dello Stato perchè conservino assoluta imparzialità ed eguaglianza di fronte a tutte le classi della popolazione (ci vedremo all'opera! Il provvedimento preso non può dunque affatto pregiudicare gli interessi di Trieste).

Le dichiarazioni del ministro sono di spesso interrotte da vive proteste dei deputati italiani, ma una mozione di Horta per aprire la discussione sulle dichiarazioni del governo è respinta.

Bennati allora gridò: « Viva la libertà! Ci mettete il bavaglio; vergogna! »

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Fanna

7 febbraio

Società operaia. - Nomina delle cariche. — (Argo). Venerdì ultimo scorso nella Sala ad uso della *Società Operaia* locale, si radunarono molti soci per addiventare alla nomina delle cariche sociali. Ecco il risultato:

Vennero nominati a Segretario Cabassi Andrea, a Cassiere Marco Stallon, a Borsatore Giovanni Bruni, a Revisori Ing. Girolami Antonio, Toffolo Domenico Rossignoli, a porta-bandiera Santo Mian, a Consiglieri Mion Angelo Paule, Lorenzini Albino, De Spirito Luigi Pirina, Cadolli Antonio, Zanetti Guglielmo, Bernardon Antonio, Toffolo Moro Antonio, Marus Carlo, Marus Odorico, Lino Girolami, Mion Gio. Batta, David Luigi, De Marco Innocente Vedovati, a supplenti Adamo Mion, Natale di Lena.

Nuovo e splendido negozio. — Per iniziativa del Sig. Gio Batta Mion Terza di Fanna, in questi giorni venne aperto, in piazza del Municipio, un bellissimo negozio ricco ed assortito di generi coloniali, granaglie, cere, vini, liquori, ferramenta e leguami.

Arba

7 febbraio

Società Operaia. - Prima Assemblea dei Soci. — Sabato 10 corr. nel locale del Sig. Arrigo David, avrà luogo la prima assemblea dei soci per discutere,

fecero trasalire l'omaccione che sedeva al banco.

— Ohi! vointri, non fate sceno — egli gridò.

— Bada che anche la biscia qualche volta morde il ciarlano — disse la cameriera, alzandosi.

— Mordi, mordi, ci rimetterai i denti — soggiunse Alfonso con un'alzata di spalle.

In quel momento entrò nel *cabaret* una donna vestita di nero il cui volto era interamente nascosto da un fitto velo.

Senza preoccuparsi dell'omaccione che sedeva al banco, ed della cameriera, si diresse verso il tavolino occupato da Alfonso.

Questi vedendola, s'alzò in piedi.

— Signora! — egli disse, quando la donna volata fu a lui vicina.

— Bouissimo; non mi avete fatto aspettare — soggiunse la donna.

Alfonso gettò un'occhiata minacciosa alla cameriera, che si allontanò a capo basso brontolando.

— Avete bisogno di no? — domandò Alfonso alla sconosciuta.

(continua)

42 Appendice del «FRULLI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Menotti

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

si legge tutta la venalità di un'anima chi sa da quanto tempo abbruttita dal vizio e dalla vergogna.

Un giovane, dal colorito olivastro, dagli occhi neri ma spendi, dalle labbra cascanti, vestito discretamente, è seduto ad un tavolino su cui una cameriera ha deposto un vassoio con sopra un bicchiere di cognac.

La cameriera che è una bella ragazza dalle forme giunoniche, dopo avere mescolto il liquore, andò a sedersi vicino all'avventore.

— Lei non l'ho veduto, Alfonso. Dove sei stato? — domandò la ragazza con un leggero tremito nella voce.

L'avventore che era stato chiamato col nome di Alfonso non rispose.

— Aspetti qualcuno?... — proseguì la cameriera.

— Pare — rispose seccamente il giovane.

— Non sei di buon umore.

— Ho il mal di capo.

— Non sei andato a letto questa notte?

— Sei forse un giudice istruttore, per fermi tante domande?

La cameriera si strinse nelle spalle.

Tra i due regnò per qualche minuto il silenzio.

— Attendi una donna? — domandò finalmente la cameriera.

Alfonso fece una smorfia birichinesca, ma non rispose.

— Bolla, giovane? — proseguì la ragazza.

— Potrebbe darsi.

— E le hai dato appuntamento proprio qui in questo locale?

— Ti spiacerebbe forse? — disse il giovane con ironia.

— Sì, mi spiace.

— Allora fa finta di non vederti.

La bellissima giovane fece un gesto di stizza.

— Non siamo più d'inverno adesso.

— Già già, adesso il signorino è ben vestito, ha degli scudi in tasca e se ne infischia della povera Ranata, che ha tanto sacrificato per lui.

— Vuoi farmi una scena di gelosia.

— Vorrei che tu ritornassi ad essere con me quello che eri prima. Mi sono mai sognata io delle tue borse, di vederti privata da te di tutto quanto guadagni, di essere, per colpa tua, divenuta quella che sono?

— Quanto sei noiosa, carina. Tho io promesso fedeltà eterna?

— Sì, ma l'hai promessa il giorno in cui mi hai costretta a lasciare la mia casa, la mia bambina.

— E quel babbo di tuo marito — conchiuso il giovane rideudo cinghiamente.

La cameriera fece un gesto di sconforto.

— Eppure egli mi amava! — essa mormorò con sospiro.

— Perché non ti conosceva; se fosse stata meno sciocco ti avrebbe gettata dalla finestra.

— E sei tu che lo dici, tu che sei la causa di ogni mia disgrazia?...

— Ti avverto che perdi il fiato; sono

sempre le stesse parole.

Due grosse lacrime brillarono sugli occhi della disgiunzita.

— Alfonso, non essere cattivo. Hai tu da rimproverarmi qualche cosa?

— Io? Io no.

— Ma dunque, perchè non ne vuoi più sapere di me?

— Perché non sono costante in amore.

— No, no, e perchè hai trovato chi ti mantiene meglio di me.

— E in questo caso puoi bismarmi?

— E il giorno in cui ti venissero, a mancare i danari che ti passa la donna che mi ha sostituito?

— Probabilmente, in mancanza di meglio, ritornerai da te.

— E se io allora non volessi più saperne?

Il giovane uscì in una risata.

— Ti ritieni dunque in diritto di disporre di te? Vorrei vedere anche questa.

Tu sai cosa mia e dov'è fare ciò che voglio, tutto ciò che voglio — egli disse in tono buffardo e minaccioso al tempo stesso.

— E se mi ribollassi.

— Ti schiaccerai — rispose Alfonso battendo sul tavolo un forte pugno che

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonaggi, conchiture e cucuciate assurtite

modificare ed approvare lo statuto e per addoverire alla nomina provvisoria del Presidente, di un Segretario e del Cassiere.

Pordenone

Scioperi di cotonieri. — I cotonieri stanno organizzando uno sciopero per protestare contro il licenziamento di un operato deciso dalla Società Amman.

Palmanova

Circa il palazzo del Comando. — L'acquisto del locale cosiddetto del Comando e della sua adiacenza da parte del nostro Municipio si può finalmente dire un fatto compiuto.

Spilimbergo

Festa operaia. — Domenica ventura in sala Artini, a beneficio della Società Operaia, avrà luogo una grande festa da ballo.

La veglia ciclistica. — Il consiglio direttivo del Club ciclistico ha deliberato di dare la «veglia ciclistica» a sera del 24 corr. al Teatro Sociale Gustavo Modena.

Lavori. — Sono incominciati in questi giorni i lavori di sventramento della nuova via che da via Indipendenza metterà in piazza Giordano Bruno.

S. Vito al Tagliam. — Alla nostra pretura si svolge il processo contro certo Francesco Consin detto Macca di anni 50, agricoltore di Bagnarola (Sesto al Reghiano), il quale nello scorso dicembre aveva minacciato con una ruotola l'ostessa della trattoria «Alla Tana» in via Cesarini, Giovanna Nasserova, la quale voleva esser pagata per intero dello scotto.

Condamna di un propendente. — Alla nostra pretura si svolge il processo contro certo Francesco Consin detto Macca di anni 50, agricoltore di Bagnarola (Sesto al Reghiano), il quale nello scorso dicembre aveva minacciato con una ruotola l'ostessa della trattoria «Alla Tana» in via Cesarini, Giovanna Nasserova, la quale voleva esser pagata per intero dello scotto.

La spiegazione delle lettere. — Si mostrano le lettere all'accusato che riconosce per sua una lettera del 13 maggio 1903, altra del 17 marzo 1903, ed altra del 12 giugno 1903.

Si legge la lettera. In quella del 13 maggio 1903 scrive l'annata che essa ha «cuor di tigre, cuor di lupo». L'accusato spiega la lettera dicendo che la Luigia parlava anche con altri; la trovò una sera a parlare con Giuseppe Dognac.

Si mostra all'accusato una lettera slava, che a sua richiesta gli viene letta dal Clemencig, che dice essere impossibile di decifrarla la calligrafia.

L'imputato afferma di aver scritto quella lettera, ma a leggerla, ci metterebbe due ore.

Pres: Va bene che «chi non sa leggere la sua scrittura è un asino di natura» ma almeno ricordati qualcosa.

La lettera è del 6 novembre 1903; si legge la traduzione fatta dal prof. Trinko. Il Matteligh in quella lettera scrive alla Luigia che non vuol più saperne di lei.

Pres: Chiede spiegazioni all'accusato. Acc: Ripete molte cose già dette, e che egli dopo il 1903, non ebbe alcun rapporto colla Luigia.

Si legge una lettera del 5 giugno 1902 della Luigia. E' piena di espressioni amorose. Dice: «Quante volte sei stato a mozzanotte da me».

Pres: Come spieghi ciò? Acc: Nega di essere stato a mezzanotte della Luigia. Si anima e protesta. Nella lettera si dice che il Matteligh mandò a chiamare la Luigia.

Acc: Si scaldò. «Cossa posso saver mi? Domandi a ela!» Pres: Sì, poverina, che è morta.

Lettera 29 giugno 1901 della Luigia. Si dimostra sempre innamoratissima del Matteligh.

Lettera 8 settembre 1901, come la precedente. Scrive fra altro: «Mai mi sarai levata per te, né mi sarai seduta vicino a te».

Pres: Come spieghi queste parole? Acc: Domandi a lei! Pres: Sei padrone di non rispondere, ma non dire sciocchezze.

Corriere Giudiziario

Presidente: comm. Bassano Sommariva; giudici, Caboserra e Rieppi. Il P. M. è rapp. dal sost. Procuratore avv. Tesari.

Il delitto di Cignè

Accusato: Domenico Matteligh fu Antonio d'anni 28 contadino di S. Leonardo, di omicidio con premeditazione per avere nello ora ant. del 20 dicembre 1904 in Cignè di S. Leonardo a fine di uccidere cangiando la morte mediante soffocamento della propria amante Luigia Bledig, d'anni 26.

Periti d'accusa, dott. Carlo Brosadola, dott. Francesco Accordini, dott. Guglielmo Filafarro, dott. Giuseppe Dol Negro. Interpreti per i testi slavi, maestro Giuseppe Clemencig.

Avvocati difensori, Bertacioli e Petar Ciriani.

Udienza ant. del 7 febbraio. Alle 10.20 entra la Corte e il Presidente dichiara aperta l'udienza. Vengono chiamati i testi a difesa. Il Presidente fa le solite ammonizioni che il maestro Clemencig traduce per i testi slavi.

Il cancelliere Febbo riprende quindi la lettura di interrogatori scritti.

Si legge il verbale del brigadiere dei carabinieri che sequestrò dalle cartoline illustrate, trovate in casa dell'accusato, a lui diritte.

Le cartoline vengono mostrate all'accusato, che si confonde, ma poi ricorda di averle ricevute. Ne legge una spedatamente, e il Presidente gli osserva che ciò prova ch'egli sa leggere italiano.

Il cancelliere legge due cartoline della Luigia al Matteligh: del 21 giugno 1904, e un'altra del 21 marzo 1904. Viene pure letta una cartolina data da Leoben (non si capisce se nel marzo o maggio) 1903, dal Matteligh diritta alla Luigia. E' molto espansiva.

Si legge pure una lettera del 13 aprile 1903 da Udine diritta alla Luigia. L'accusato dice che allora si trovava a Udine per la leva, la lettera l'ha scritta certo Giuseppe Caucigh, ma di ciò nulla disse al giudice istruttore. E' una lettera amorosa piena delle più calde espressioni.

L'accusato dice che la lettera potrebbe essere diritta alla Luigia, alla Celeste o al suo...

La lettera ha però in fondo delle parole seconche, e un poscritto che l'accusato riconosce per suo.

Vengono poi mostrate ai giurati le cartoline e la lettera, per il confronto della calligrafia.

Il cancelliere legge il rapporto dei carabinieri che nel pagliericcio della Luigia trovarono alcune lettere e cartoline del Matteligh diritte alla ragazza scritta in slavo, e altre in italiano. Le lettere slave furono tradotte dal prof. Trinko.

La spiegazione delle lettere. — Si mostrano le lettere all'accusato che riconosce per sua una lettera del 13 maggio 1903, altra del 17 marzo 1903, ed altra del 12 giugno 1903.

Si legge la lettera. In quella del 13 maggio 1903 scrive l'annata che essa ha «cuor di tigre, cuor di lupo». L'accusato spiega la lettera dicendo che la Luigia parlava anche con altri; la trovò una sera a parlare con Giuseppe Dognac.

Si mostra all'accusato una lettera slava, che a sua richiesta gli viene letta dal Clemencig, che dice essere impossibile di decifrarla la calligrafia.

L'imputato afferma di aver scritto quella lettera, ma a leggerla, ci metterebbe due ore.

Pres: Va bene che «chi non sa leggere la sua scrittura è un asino di natura» ma almeno ricordati qualcosa.

La lettera è del 6 novembre 1903; si legge la traduzione fatta dal prof. Trinko. Il Matteligh in quella lettera scrive alla Luigia che non vuol più saperne di lei.

Pres: Chiede spiegazioni all'accusato. Acc: Ripete molte cose già dette, e che egli dopo il 1903, non ebbe alcun rapporto colla Luigia.

Si legge una lettera del 5 giugno 1902 della Luigia. E' piena di espressioni amorose. Dice: «Quante volte sei stato a mozzanotte da me».

Pres: Come spieghi ciò? Acc: Nega di essere stato a mezzanotte della Luigia. Si anima e protesta. Nella lettera si dice che il Matteligh mandò a chiamare la Luigia.

Acc: Si scaldò. «Cossa posso saver mi? Domandi a ela!» Pres: Sì, poverina, che è morta.

Lettera 29 giugno 1901 della Luigia. Si dimostra sempre innamoratissima del Matteligh.

Lettera 8 settembre 1901, come la precedente. Scrive fra altro: «Mai mi sarai levata per te, né mi sarai seduta vicino a te».

Pres: Come spieghi queste parole? Acc: Domandi a lei! Pres: Sei padrone di non rispondere, ma non dire sciocchezze.

Si legge un frammento di lettera senza importanza e quindi altro frammento. Levata l'udienza a mezzogiorno.

Udienza pomeridiana

Letture di verbali

Il cancelliere legge il verbale di rinvenimento e descrizione del cadavere. Il perito dott. Brosadola conferma quanto esposto in iscritto e poi a voce innanzi al pretore di Cividale.

Il dott. Brosadola, interrogato dal Pretore di Cividale, rispose di non poter stabilire senza un accurato esame del cadavere se trattasi di disgrazia, suicidio o delitto. Esservi molto sospetto di delitto ed escludere in ogni caso la morte per annegamento.

Si legge quindi il verbale di autopsia del cadavere eseguita in S. Leonardo dai periti dott. Brosadola, dott. Accordini, dott. Filafarro e dott. Dol Negro.

Leggono quindi altri due verbali dei periti medici; il secondo verbale del dott. Filafarro stabilisce che il Matteligh aveva sul dorso delle mani delle abrasioni tondeggianti prodotte da unghiate.

Il perito conferma la perizia scritta. Acc: Risponde a domanda del Pres. che lo ferite le riportò nei boschi lavorando, come già disse.

Tre quesiti della difesa

Avv. Bertacioli propone ai periti i seguenti quesiti:

1. Se la diagnosi di eczematosa prodotta da unghiate fatta come nel caso a otto giorni di distanza sia di per sé sempre difficile o tale da non consentire un giudizio assoluto.

2. Se la descrizione delle cicatrici slava tale da lasciare rilevare la loro posizione, direzione, estensione, caratteri, colorito dei margini, profondità.

3. Per quali ragioni essendo la prima cicatrice informata, la 2. lineare retta (transversale), la 3. circolare, la 4. a innanzi alquanto, la 5. a reticolare, la 6. a e 7. a lineari, è dato concludere che le prime cinque diversamente descritte siano effetto di unghiate e l'ultima prodotta da corpi contundenti o, come oggi ratificato, pungenti.

I periti si riservano di rispondere domani.

Le conclusioni dei periti

Si riprende quindi la lettura dei verbali. I periti completamente concordi, escludono lo strangolamento, l'avvelenamento e l'annegamento, ma ammettono che la morte della Bledig sia avvenuta in seguito a soffocamento e quindi il cadavere sia stato gettato nella vasca. Il soffocamento, dicono i periti, deve essere avvenuto mediante otturamento della bocca o del naso.

Si legge un altro verbale, e i periti confermano tutti il verbale letto.

Avv. Bertacioli fa un quesito. Dato il referto del cadavere, data l'età e la condizione di robustezza della vittima e dell'accusato, date le risultanze della perizia sul Matteligh, il tempo percorso per la soffocazione, è possibile che questa sia avvenuta per opera di una sola persona, mentre la vittima era in piedi, seduta o a terra?

In caso negativo quale l'ipotesi più probabile per spiegare la soffocazione ed i rilievi peritali, avuto riguardo anche al pavimento della cucina Bledig.

Pres: I periti risponderanno domani.

Ancora lettura

Si leggono le deposizioni dei due primi testi che scoprirono il cadavere della vittima, Giovanni e Michele Bledig. Si legge la perizia del signor Taddio sulla casa Bledig e sulla vasca, ove venne trovato il cadavere della povera Luigia Bledig.

Alle 16 si fa un quarto d'ora di riposo.

I testi d'accusa

Alla ripresa cominciano i testi. La prima è Trusgnach Cecilia di Pietro, d'anni 27, moglie di Vittorio Trinko. Parla italiano, ma poi vuole l'interprete. E' la prima che vide il cadavere. Lo vide nella vasca colla bocca in giù; vestita a festa. Aveva i talloni sollevati. Appena vide il cadavere gridò: Gesù Maria! e chiamò aiuto. Dice che la Bledig aveva per amoroso Domenico Matteligh, e non aveva altri amanti. Non sa che si fossero lasciati. La Luigia mai le disse di essere gravida, ma la teste aveva sospettato di ciò vedendole il ventre grosso. Era buona e ben vista da tutti. La raccontò che una notte uscì di casa col Matteligh.

Avv. Bertacioli. Quando la Luigia raccontò alla teste d'essere uscita col l'amante?

Teste. Due o tre anni prima. (Venne letto il primo interrogatorio scritto della teste).

Teste. Conferma la circostanza, che risulta dal verbale scritto, che venne a vedere il cadavere il fratello della morta, Antonio Bledig, il quale si dimostrò costernato e spaventato ed esclamò: Oh! Gesù Maria!

Venne anche suo marito che trasse il cadavere della Bledig a riva.

Avv. Bertacioli. chiede alla teste cosa si dico in paese sul fatto o se vi siano scappati sui famigliari della Bledig.

Teste. Da prima non si avevano sospetti, ma dopo la venuta dei medici si sospettava del Matteligh.

A domanda dell'avv. Bertacioli, risponde che nessuno sospetta del Bledig, che sono buona gente.

Pres. I parenti della Luigia le volevano bene?

Teste. Sì, tutti, in casa andavano d'accetto. Lei si mostrava gli abiti della Luigia, ch'ella riconosce.

Si continua la lettura dell'esame scritto della teste, che varia poco dalle ordinarie deposizioni.

La deposizione di Vittorio Trinko

Si legge la deposizione di Vittorio Trinko, marito della teste, ora in America, che depose come la moglie. Sospettava che sia stata uccisa dal Matteligh.

Il padre della Luigia

Bledigh Giovanni, d'anni 50, padre della Luigia, che si riserva ogni azione, quando verrà scoperto l'assassino.

Il Presidente non lo fa giurare. Vide il cadavere della figlia che era già levato dall'acqua. In casa si erano accorti che la Luigia era uscita di casa la notte del 19 dicembre 1904. La mattina del 20 trovarono le sedie in cucina fuori di posto; le sedie erano quattro. Si vedeva che il fuoco era stato acceso durante la notte.

Pres. Gli chiede se conosceva il Matteligh.

Teste. Lo conosceva poco, perché veniva di notte; una sola volta lo vide di giorno. Sapeva che faceva all'amore con la Luigia, ma non sapeva che era incinta. In casa non si parlò mai di ciò. La famiglia si ammorbidì; si portavano in braccio (espressione tradotta dallo slavo).

Si legge l'interrogatorio scritto del teste, del 20 luglio 1905, dal quale risulta che il teste sapeva che in quei giorni era stata recapitata una lettera al Matteligh. Il teste conferma.

Avv. Bertacioli fa parecchie contestazioni al teste.

Si parla di nuovo delle visite del Matteligh in casa Bledigh.

P. M. Tesari vuol sapere se andò in casa del Bledigh per trattare l'acquisto di un'armenta.

Teste. Nega questa circostanza. Non vide il Matteligh in casa sua nell'aprile del 1904, né di giorno, né di notte.

Esclude che il figlio che dormiva con lui, sia uscito la notte del 19 dicembre.

Avv. Bertacioli chiede se si trovava presente quando i carabinieri facevano la guardia al cadavere, e se disse: E' inutile a far la guardia a quella carogna.

Teste nega decisamente questa circostanza. Nega pure di aver fatto acquisto di contrabbando.

Nell'interrogatorio scritto risulta che conosceva la gravidanza della figlia.

Teste conferma, ma aggiunge che nulla le disse per non avvilirla. Nell'interrogatorio ci sono anche altre circostanze che variano da quanto disse oggi.

In Tribunale

Presidente, Giudice Antiga; P. M. ag. Torresini.

Furto. Tirilli Nicola, per furto di pali destinati a sostegno delle viti, difensore avv. Tamburini, condannata alla reclusione per giorni 25 applicata la legge del perdono.

Altre condanne. Pittan Giacomo, per inosservanza di pena, condannato alla reclusione per mesi 1 e giorni 15; Bosco G. B., per rinvenienza alla leva, condannato alla detenzione per giorni 25 applicata la legge sul perdono. Erano difesi dall'avvocato Tamburini.

Per contrabbando. Pansa Felicità, per contrabbando di sale ed olio minerale, difensore avv. P. Brosadola, dichiarata esente da pena per non avere agito con disonamento.

Appello irricevibile. A Dol Giudice Luigi, appellante dalla sentenza 20 dicembre 1905 del Pretore di Udine. Lo che per ingiuria lo condannò alla multa di L. 10, fu sentenziato irricevibile l'appello.

Difensore avv. Tamburini.

Interessante per tutti. La ditta L. Chivassi avverte che da oggi mette in vendita nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, un grande stok di rimanenza di scampoli, tagli vestiti e pafletts leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.

GRONACA CITTADINA

Redazione del «Friuli»: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Toseolini).

Ricordi storici commentati

CLAUZETTO

8 febbraio 1851. — Gerolamo Venanzio contomora Don Rizzolati G. B. morto in quei giorni. Era nato a Clauzetto il 30 marzo 1787 e compì gli studi a Portogruaro e Padova. Per 17 anni fu insegnante nel seminario di Portogruaro, quindi resse la pieve arcipretale di Asio. Autore di memorie pregevoli fece prova di ben conoscere e la lingua e la letteratura italiana. Il canonico Alberti lasciò scritto: «In rettorica Rizzolati ci elettrizzava e fasciava poi col scrittori del paganesimo colla mitologia e romanza la testa». E non. Fabrizio ci informa che il Rizzolati diede tutto accademico con vari componimenti in metro ed in prosa.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta Consigliare indetta per lunedì 12 corrente e successivi alle ore 2 pomer. sono aggiunti i seguenti oggetti in seduta pubblica:

1. Nomina del Presidente in sostituzione del rinunciario signor Vittorio Zavagna.

2. Nomina di due membri in sostituzione dei dimissionari sigg. Gio. Batt. Marioni e Francesco Minisini.

10-b Solenne commemorazione del compianto prof. Piero Bonini. Muratura di lapide con medaglione nell'atrio del palazzo Bortolini.

10-c Accettazione del quote di pensione liquidato dalla Cassa Depositi e Prestiti, amministratore del Monte Pensione per maestri elementari, ai signori Baldissera Artidoro, Antonini Toso Torosa, Dus Del Fabbro Carlotta, Moro Migotti Petronilla e Pertoldi Hanna, già insegnanti in queste scuole elementari.

Impieghi ferroviari in concorso

La direzione compartimentale di Venezia delle Ferrovie dello Stato terrà nella seconda decade di marzo un concorso per esami per provvedere a 150 posti di aiutante applicato in prova alle stazioni. Le domande sono da prodursi entro il corrente febbraio.

Per gli automobilisti

L'Automobile Club di Milano annunzia che la grande gara per il circuito italiano di resistenza, col premio del ministero dell'agricoltura, si svolgerà in 11 giornate di continua marcia (a cominciare dal 14 maggio) così distribuite:

1. giornata. — Milano (31) Lodi (99) Brescia (196.9) Verona (217.4) Vicenza (268.5) Padova (290.8) Monsalico (492.6) Bologna.

2. giornata. — Bologna (499.3) Ronco (626.4) Arezzo (707) Perugia (801) Narni (887) Roma.

3. giornata. — Roma (970) Frosinone (1115.1) Napoli.

4. giornata. — Napoli (1232) Arco (1306.9) Avezzano (1418.7) Roma.

5. giornata. — Roma (1637.5) Siena (1703) Arezzo (1791) Firenze.

6. giornata. — Firenze (1826.9) Pistoia (1974.4) Modena (2086.9) Piacenza (2229.9) Genova.

7. giornata. — Genova (2780) Poggio Boreto (2430.9) Parma (2490.9) Piacenza (2539.5) Casteggio (2565.6) Tortona (2680.4).

8. giornata. — Torino (2809.4) Borgomanero (2838.5) Gravello (2868.2) Arona (2903.3) Novara (2948.2) Milano.

9. giornata. — Milano (3085) Cremona (3102) Mantova (3145.6) Verona (3268.1) Mestre (3397.3) Palmanova (3417.4) Udine.

10. giornata. — Udine (3533.8) Lanzo (3580.1) Ponte sulle Alpi (3618.4) Feltrina (3640.8) Primolago (3670.3) Bassano 3704.8) Vicenza (3632.3) Brescia.

11. giornata. — Brescia (3865.6) Soncino (3899.8) Cremona (3932.9) Piacenza (4003.2) Milano.

Gli stalloni di monta nel 1906

Il prefetto della provincia di Udine: veduto l'art. 18 del Regolamento 24 giugno 1888 n. 5531 per l'industria stalloniera privata, veduta la nota 27 gennaio p. p. n. 3159 — 25-22 del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, rende noto che per la monta durante la Stagione 1906 sono stati approvati i seguenti stalloni:

Rondello appartenente al sig. G. B. Menoguzzi in Morsano. Cin appartenente al sig. Gius. Sbruggera in Gorgo di Latisana. Orloff II appartenente al sig. Guido Michioli in Poveña. Paganò II appartenente all'Amministrazione Giozza Luppis in Asiano di Pordenone. Bore idem. Impero appartenente al sig. Gio. del Fabbro in Ospedaletto di Gemona.

Guariti incomodo

I negoziabile Pink

Per un ben proprietario od altra persona personale, ad mercanzia da la malattia è certamente aguvia egli può dire: «Non lo fare che curarmi». I corò non dovrebbero essere hanno da attendere ad si può quindi affermare che — i quali disgraziatamente punto immuni da malattia e documentati sui medicameo il buon rimedio, il rimedio è presto, il rimedio chiuderò tempo. Si può dire il rimedio più adoperato dai sono le Pillole Pink. Queste Pillole del resto colle loro molte guarigioni la scelta che di così:

Il signor Giovanni, negoziante, Via 125 a Bernada, Prov. di Pof. a proposito di suo figlio, esprime:

«Mio figlio è gravato in località di queste malessi. Perdetti risentiva dolori in tutto il co continuamente vertigini e suo allo stomaco. Grazie alla Pillole Pink vide sparire il supposito e il bel colorito gli Ora sta molto bene».

Il signor Silvestro, negoziante in ferreo Val Nigezzo (Prov. di No. benefattori N. 2, di anni 66, se:

«Da qualche seguito ad influenza ero stato di salute. Mi trovavo assai, digerivo male. Risentivo un pamento nervoso, dolori ai dorso collozioni.

La lettura solo sulle Pillole Pink mi decise queste Pillole. Esse mi guastamente e rapidamente».

Il signor Fortera, Commerciante, Colico (Como), scrive:

«Soffrivo stomaco, avevo pessimo digesto pagato da nausea. Seguì la Pillole Pink e ne fui molto sodis e restituirono l'appetito, feci i bruciori di cui soffrivo e mi diedero, insomma, ottimo».

Il signor Pandestini, Negoziante, Cavosera (Venezia), scrive:

«Feci Peggiole Pillole Pink e affermo che guarirono. Da parecchi mesi, un terribile spossamento per colare. Ero tanto debole che non reggevo in piedi. Lo P. mi fecero subito un gran restituirono le forze, l'appetito perfetta salute».

Le Pillole sovranamente l'Anomin, la generale, i mali di stomaco, lino. Esse fanno il più gran benedette affette da clorosi, tonificanti, guariscono la nevrosia senza forme, le emicranie e le ne trovano in tutte le farmacie posto A. Merenda, Via S. Girolamo, L. 3.50 la scatola, L. 1. scatoles, franco. Se avete bisogno, scrivete al nostro indirizzo addetto alla casa risponde tutte le domande di consulto.

Il signor Pandestini, Negoziante, Cavosera (Venezia), scrive:

«Feci Peggiole Pillole Pink e affermo che guarirono. Da parecchi mesi, un terribile spossamento per colare. Ero tanto debole che non reggevo in piedi. Lo P. mi fecero subito un gran restituirono le forze, l'appetito perfetta salute».

Le Pillole sovranamente l'Anomin, la generale, i mali di stomaco, lino. Esse fanno il più gran benedette affette da clorosi, tonificanti, guariscono la nevrosia senza forme, le emicranie e le ne trovano in tutte le farmacie posto A. Merenda, Via S. Girolamo, L. 3.50 la scatola, L. 1. scatoles, franco. Se avete bisogno, scrivete al nostro indirizzo addetto alla casa risponde tutte le domande di consulto.

Il signor Pandestini, Negoziante, Cavosera (Venezia), scrive:

«Feci Peggiole Pillole Pink e affermo che guarirono. Da parecchi mesi, un terribile spossamento per colare. Ero tanto debole che non reggevo in piedi. Lo P. mi fecero subito un gran restituirono le forze, l'appetito perfetta salute».

Le Pillole sovranamente l'Anomin, la generale, i mali di stomaco, lino. Esse fanno il più gran benedette affette da clorosi, tonificanti, guariscono la nevrosia senza forme, le emicranie e le ne trovano in tutte le farmacie posto A. Merenda, Via S. Girolamo, L. 3.50 la scatola, L. 1. scatoles, franco. Se avete bisogno, scrivete al nostro indirizzo addetto alla casa risponde tutte le domande di consulto.

Merca valori

Camera d'arco di Udine. Corso medio di pubblici e dei cambi. del gl'orato 1906.

Rendita 5 % 105 14
3 % 103 70
3 % 72 60

Banca d'Italia 1337 25
Ferrovie Merid. 742 50
Medi. 448
Società Veneta 112

Obb. 503
Merid. 300 25
Medi. 502
Italia 357 25
Cred. com. 501

Fondaria Ban. 76 % 500
Cassa 4 % 30

Un tafferuglio in piazza V. E.

Iersera verso le 22 un gruppo di carognelli parte addetti ad una segheria di legname limitrofa alla nostra città, altri venuti per diporto con le spose, si trovavano al "Bar Americano".

Questi, eccitati dai liquori, diedero in escandescenze ingiuriando tutti finché si pigliarono una buona scerchia di leguato. Volevano a tutti i costi reagire equivocando naturalmente nella ricerca degli avversari e quindi nuove botte.

Creazione a Milano

Oggi come abbiamo già annunciato ha luogo a Milano la creazione della salma della sig. Caterina Passadetti che fu la degna moglie dell'illustre patriota friulano dott. Antonio Andreuzzi.

Fra lo diverso rappresentanze che parteciperanno all'atto voluto dalla esistita signora, famiglia, parenti, amici della casa Andreuzzi, supstiti della patria battaglia ecc. vi sarà rappresentata anche la Società friulana dei veterani o reduci, la quale ha pregato l'ill. signor Sindaco di Milano perché provveda un rappresentante del sodalizio alla esecuzion e alla estrema volontà della distintissima friulana.

L'Associazione repubblicana friulana che volle appunto intolarsi ad Antonio Andreuzzi ha per l'odierna occasione, inviato il seguente telegramma:

* Ferdinando Cunio Piazzetta S. Carpoforo 12 - Milano

In questa luttuosa circostanza in cui la venerata salma della moglie del nostro Andreuzzi viene cremata, i repubblicani friulani uniti sotto il di lui nome glorioso mandano il loro mesto ricordo.

Associazione repubblicana A. Andreuzzi

Bollettino meteorologico

8 febbraio ore 8. Term. - 0,5 minima all'aperto nella notte - 1,9 Barometro 747. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Vario. Temperatura massima + 8,1, minima - 4,3, media + 6,23.

Udine alla Camera di Vienna

Fra i molti pretesti addotti dal ministro degli interni austriaco, per giustificare la spogliazione commessa a danno delle autonomie comunali di Trieste, ci fu questo: che la nota dimostrazione di Udine (quella, cioè, durante le feste per la Mostra del 1902) avvenne con rilevante partecipazione di funzionari della città di Trieste.

Per sostituire il maestro Prini

venne affidato l'insanguamento della VI al maestro Umberto Capellazzi, il quale nella sua classe verrà sostituito dalla maestra Bortoluzzi - Della Vedova.

Il valvole all'Asilo infantile

Marco Volpe

L'autorità sanitaria ordinò ieri la chiusura, fino a nuovo ordine, dell'Asilo infantile "Marco Volpe" essendosi verificati alcuni casi di valvole tra i bambini che lo frequentavano.

Una caduta

Ieri ricorse alle cure dell'ospedale il contadino Antonio Angelo fu Francesco d'anni 50 abitante in Suburbio S. Lazzaro, il quale cadendo accidentalmente aveva riportato una frattura semplice al malleolo intorno della gamba sinistra. Il medico giudicò la frattura guaribile in circa 60 giorni.

La veglia dell'Associazione fra Commerciali

(Ades) Animatissima la prima veglia della Associazione fra Commerciali. Molte le signorine in toilette chiare, molti i ballerini. L'orchestra, diretta egregiamente da Sig. De Agostini, che per cortesia si presta, sedendo anche al piano, eseguì bellissimi ballabili. Con le quadriglie, dirette inappuntabilmente del dott. Baldissera, si chiuse la prima parte della serata. Il riposo fatto a tavola bandita, ed in mezzo alla migliore allegria, durò circa un'ora; dopodiché si ripresero le danze che durarono fino alle cinque di stamane.

Un plauso di cuore alla solerte direzione del sodalizio, che al bene sa organizzare le feste.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 105.000.000 - versato L. 82.500.000 Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Straordinario L. 12.544.034,39

Sede centrale: MILANO, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Mesina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del

2° e 3° decimo sulle azioni sociali della VI serie pari a L. 100 per azione, dovrà, a termine del programma d'emissione, effettuarsi dal 15 al 20 febbraio prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca, colle norme dell'articolo 6 dello statuto sociale.

E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare ad ogni scadenza, il pagamento dei residui decimi, fruendo in tal caso dello sconto del 3% sui decimi anticipati.

Milano, 5 gennaio 1906. Banca Commerciale Italiana - LA DIREZIONE CENTRALE.

Molto fumo... senza fuoco

Ieri sera verso le 18 il padrona del negozio di stoffe e vestiti fatti Lello Onorati di piazza San Giacomo si accorse che dalla cantina usciva una gran quantità di fumo e odore di bruciacchiato; corse subito a chiamare i pompieri, i quali accorsero sul luogo e, penetrati in cantina, la trovarono piena di fumo, e per quanto cercassero tra le casse, tra le legna e le carte ivi depositate, non trovarono ombra né di fiamme né di cenere. Bastò aprire una finestra e produrre una corrente d'aria perché il fumo si disperdesse. Intanto il padrone, spaventato, aveva operato lo sgombero del negozio, portando in piazza tutte le merci e facendo così agglomerare maggiormente i curiosi che già s'erano raccolti intorno al negozio e che poi se la videro allegramente di questo incendio senza fiamme. Il comandante Petocelo, comparso anch'egli sul luogo, non seppe darsi ragione della presenza di tutto quel fumo; in ogni modo, per precauzione, lasciò di guardia nel negozio un pompiere sino alla mezzanotte.

Le solite imprudenze con le armi

Ieri sera circolava la voce che l'autorità avesse proceduto all'arresto del proprietario della rivoltella che cagionò lo spiacevole incidente nell'osteria alle Nuove. A noi non consta tale fatto, anzi sembra che non sia ancor stato nemmeno riconosciuto. Sappiamo che ieri il brigadiere del r. carabinieri si recò assieme alla Dolores De Biasio per vedere se il possessore dell'arma fosse tra i testi del dibattimento dell'Assise per fatto di Cignè, ma con esito negativo, cosa del resto naturale perché tra i testi non c'è alcuno da Rosia, dal quale possa quell'individuo si diceva nativo.

Buona usanza

Alla Dute Alighieri elargirono in morte della co. G. Gropplero-Ronchi, Vittorio Beltramo 1. 2; A. e cav. G. B. De Pauli 1. 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte della co. G. Gropplero-Ronchi, Angelo Daniels 1. 2; in morte di Giovanna Suelz, avv. G. Nimis 1. 2.

Alla Cong. di carità elargirono: in morte di G. Suelz, Leonardo De Giudici 1. 5; in morte del cav. E. Pamea, Anna ved. Forlago 1. 10; in morte della co. G. Gropplero-Ronchi, Hofman e fam. 1. 2, G. B. Ballico e fam. 1. 2; Giov. Pagnucci 1. 1.

TEATRI ED ARTE

Il "Cadore", a Udine

E' definitivamente stabilita al Minerva la stagione d'opera in quarantasei col Cadore del maestro Montico e la Fedora del maestro Giordano. Abbiamo sentito che tra gli artisti ci sarebbe la Santarelli, che Udine ha già applaudito al Sociale.

Ultime notizie

Dopo l'apertura del Sempione sarà organizzato tre volte alla settimana un treno di lusso Milano-Caltis in corrispondenza con Londra, dove si potrà da Milano arrivare in 13 ore.

I deputati italiani alla Camera di Vienna presentarono un'interpellanza sul bando arbitrario del prof. Silvestri, invocando un'inchiesta e chiedendo sin d'ora la revoca del bando stesso.

Sulle voci allarmiste di un'incursione di Monelli nel Benadir, si annunzia da Roma che un tale poricolo è del tutto cessato, dopo che il Mullah ha lasciato di minacciare i confini etiopici, stipulando pace col Negus.

G. ANTONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO la Giovanni gerente resp.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 29 gennaio al 3 febbraio

Generi alimentari e foraggi

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes Frumento, Granoturco, Cinghianino, Avena, Soglia, Sorgorosso, Fagioli, Vitis, Vitis nazionale, Acquistivo, Avena, Orsca, Fieno, Fieno della base, Medica, Paglia, Legna, Carbone, Patato, Castagne, Carne di Vitello, Carne di Manzo, Porco, Conciato, pollame, Formaggi, Formaggio montasio, tipo comune, peccore, Lodigiano, Parmeggiano, Burro, Lardo, Strutto, Farina di Frumento, Farina di granoturco, Grani, Martelli, Giovedì, Sabato, Mercati scarsi, Lanuti o suini, V'erano approssimativamente: 15 pecore, 10 capretti, 10 agnelli.

Mercato odierno

Table with 2 columns: Item name and Price. Includes Granoturco, Cinghianino, Sorgorosso, Fagioli, Castagne, Pomi, Dindi, Galline.

RINGRAZIAMENTO

La vedova e la figlia del cooptato cav. Emilio Pamea Tonente di fanteria, i fratelli cav. Giovanni maggiore di fanteria in congedo, Edoardo capitano di fanteria, la sorella Giuseppina ved. Battistoni, unitamente agli altri parenti, si sentono in dovere di ringraziare sentitamente il Comandante del presidio, i signori Ufficiali e tutti quei piiosi che col loro intervento all'accompagnamento funebre vollero onorare la memoria del povero Estinto.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

iazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

ACQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata - LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnoni medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Zapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine rappresentata dalla Offita Angolo Fabris UDINE

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne A FUOCO Casa fondata nel 1803

Sante Della Venezia UDINE NEBOZIO, Via Aquilina, 29 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Griso, 2210

Specialità Vernici a fuoco di grande durata. Si forniscono Opedali - Collegi - Scuole e tavoli per Caffè. Si eseguono elastiche qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prozzi da non temere concorrenza.

LONIGO Fiera di Cavalli

DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1906

Grande Fiera Bovini il 26 Stazio gratuito per Animali, Veicoli ed oggetti di selleria. - Commissioni Militari. - Tibusti Ferroviari. - Spettacolo d'Opera. - Corso Cavalli.

FERRO-CHINA-BISLERI

L'UOIRE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata)

Presentata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Raffaele LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE tiene deposito di materiale e gomme della ditta Mabbro Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12. - Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

soltanto questo ESTRATTO viene preferito da tutti perché è sempre di eguale gusto, sapore e bontà.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 28.22, 3.45.

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' Aquila Nera, via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. ciren di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Martignacco e Castions. - Recapito alle 8.30, arrivo da Pozzuolo alle 8.30 ant. e alle 10, arrivi da Martignacco alle 8.30 o 18.30 circa.

Per Bertoldo. - Recapito all' Albergo Romano, via Foscollo e sullo "Al Napolitano", posto Foscollo. - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. - Recapito "Albergo d'Italia". - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recapito "Al Telegrafo". - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. - Recapito "Albergo Italia". - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7. - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 4. - Ritorno a Udine ore 16.30 pos.

Advertisement for La "FONTE PALMA" di Loser János (Budapest) featuring an image of a woman and text describing the product as a natural purgative water, refreshing, and preferred by the medical world.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorghana N. 13.

ACQUA CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS

BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARRA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1.75 il flacone; fco. doppio L. 3.25
dal principali Profumieri
e Parrucchiere

Società A. BERTELLI & C.
MILANO - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Fieschi, 25, MILANO

PULISCE, CONSERVA e SVILUPPA CAPELLI E LA BARBA

OMAGGIO MONDIALE

ALLA CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA
E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA e SOPRACIGLIA

Si vende in ogni profumeria che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale di MIGONE & C. - Via Torino, 17 - MILANO.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confronto con altri saponi all'AMIDO in commercio verso cartolina-veglia di Lire 22 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 8 pezzi grandi

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

Tosse ostinata, Catarr, infiammazione, emorragie, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, del polmone, o della gola, trovano il rimedio salutare nella **Liquore Zuliani**, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — È stata largamente falsificata per cui si raccomanda, pretendere sempre la vera e l'effettiva sarà sicuro ed immancabile.
Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel **Balsamo Zuliani**, a base d'istillo cauterizzato ammoniacale (40%). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare **divino** dai sofferanti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientificamente e la sua virtù viene avvertita dalla formula razionale di composizione.
Il **Balsamo Zuliani** è il sollievo dei gotosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

Astenia, Neurastenia e simili malattie stimolano gli epuratori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **Rigeneratore** con i **gallini di S. Giorgio** precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa negli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perché rivolge il tutto organismo, ritornando la salute. È insuperabile.
La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345. Per l'effetto immediato vi è la **marca gallo**, in ogni, Costa L. 10 anticipata.

Tisi-Tubercolosi bronco-pneumonie, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la **Liquore Zuliani**, ed **Estero di Merita**. Si sono ottenuti guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace o innocua. Costa la tosse, la febbre, l'inspiratione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompare il mal di petto.
Costa L. 3, per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18, estero L. 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'**Aceto di S. Giorgio** Lombardi e Contardi ricavato dall'unica formula dell'Analitico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'Antipsia. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiarità dell'enterocolite. Nessun rimedio è tanto efficace.
Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma acida (con stitichezza) costa L. 36, per la forma patetica (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 anticipata a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

Il sangue avariato malattia astibiosissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La **Liquore Zuliani** Lombardi e Contardi a base di Salsaparriglia e di **gallini di S. Giorgio** è la vera cura scientifica nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il gonfiore, le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe.
Costa L. 5 il flacone. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. induro costa L. 21 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora incurabile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura **Contardi**, fatta con le **Pillole Lattate Vigier** ed il **Rigeneratore**. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la **Cura Contardi**, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa **cibo misto**, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.
La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno esuse. Il **Rigeneratore** ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dottor Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la **Rivitalina** Lombardi e Contardi che oggi viene usata governativamente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta o promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.
Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipata; quattro fl. L. 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Via Roma 345.

Le malattie segrete recenti o antiche si curano con il **Rigeneratore** in modo sicuro ed efficace con la **Liquore Zuliani** Lombardi e Contardi. Costa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercizio è nel V.R. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente avvalorato ed insuperabile.
Costa L. 2.50 per posta L. 3.25; quattro flaconi (cura completa), L. 10 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

Immagini e testi verticali lungo il margine destro della pagina.